

Mercoledì 26 ottobre 2022

**BCC DEL NORDEST** Coinvolte anche quattro scuole vicentine

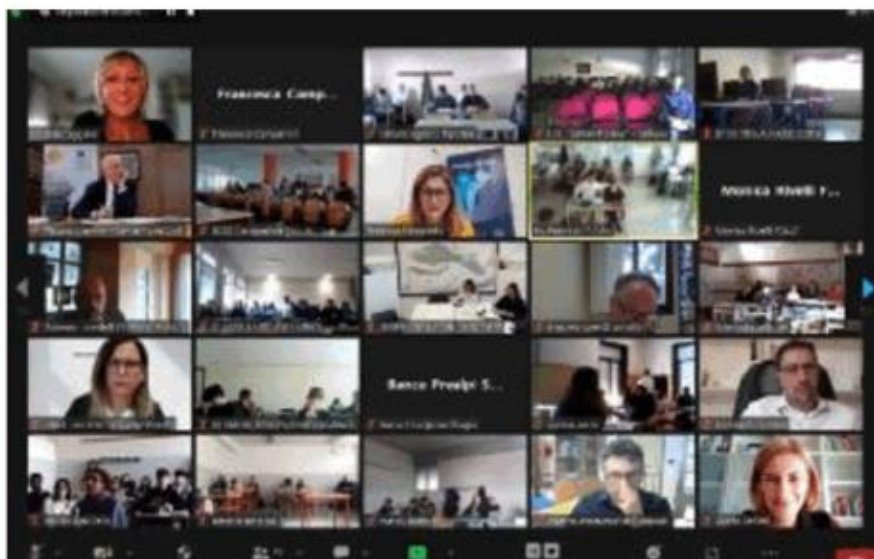
## I giovani entrano in banca e si avvicinano alla finanza

Il percorso di educazione finanziaria prevede lezioni negli istituti di credito, tra cui Bvr e Veneto centrale

●● Quattordici classi di 12 istituti protagonisti del progetto di educazione finanziaria nelle scuole del Veneto promosso dalla Federazione delle Bcc del Nordest, ente che aggrega 5 banche di credito cooperativo venete che fanno capo al gruppo Cassa centrale, tra cui le vicentine Banche Venete Riunite e Banca del Veneto Centrale.

Destinatari gli studenti del triennio delle scuole secondarie di secondo grado del Veneto attraverso i Pcto (percorsi per le competenze trasversali e l'orientamento).

Nel Vicentino sono stati coinvolti l'Itet Pasini di Schio, l'Itet Ceccato di Thiene, l'Ite Mario Rigoni Stern di Asiago, l'Agrario Parolini di Bassano del Grappa.



**La presentazione** Il progetto di educazione finanziaria illustrato agli studenti

Il percorso battezzato "Edu-cashon" è stato presentato alle scuole nei giorni scorsi durante un webinar. E sarà lungo: si chiuderà a maggio. Le banche aderenti diventeranno anche aula per gli studenti coinvolti, ospitando uno dei sei incontri e mostrando sul campo ai ragazzi l'istituto di credito, le persone, i servizi e i processi quotidiani.

L'obiettivo, con parole semplici è di «insegnare l'abc della finanza ai giovani perché siano consapevoli che il contesto sociale ed economico in rapida evoluzione richiede un innalzamento di conoscenze e dimestichezza con nozioni base come un conto corrente, un investimento finanziario, gli effetti dell'inflazione sul risparmio». ●

193 milioni.

**Le prospettive** La strada è praticamente spianata verso quella che si appresta ad essere una chiusura di esercizio 2022 di «ulteriore potenziale crescita» sulla spinta attesa dall'aumento dei tassi di interesse, gestione dei costi, costante riduzione del credito deteriorato e che potrebbe portare al migliore bilancio di sempre per la banca. «Ma non sarà un punto di arrivo. In prospettiva verranno meno i tassi negativi della Bce, serve continuare a puntare sull'efficienza». In Veneto Centrale la chiamano «formula competitiva» sui capitali di un modello distributivo che prevede anche l'attenzione dedicata alle imprese con i gestori corporate e basato sulla crescita sì, ma ponderata dalla prudenza. Si sta discutendo anche di un piano sportelli, oggi a 48 filiali con 377 persone, ma ben «calibrato». Il polso dell'economia misura «qualche preoccupazione» ma «al momento non viene monitorata flessione». All'orizzonte l'ulteriore crescita dell'inflazione, l'incertezza sull'aumento del Pil, gli sviluppi della guerra. Il tutto in un contesto di campagna elettorale e di prossime elezioni. «Il cuscinetto è pronto». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Le masse sfiorano 5 miliardi (+3,2%), impieghi a 1,6 miliardi (+6,1%)  
Con coperture sui deteriorati al 95%**

**Il neo dg Bertollo:  
«Manifattura**

**centrale ma  
apriremo anche  
uno sportello  
agricoltura»**



La sede Banca del Veneto Centrale ha quartier generale a Longare